

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XV LEGISLATURA —————

**N. 1938**

## DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE

**d’iniziativa del senatore CUTRUFO**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 18 DICEMBRE 2007

—————

Modifica degli articoli 48, 56 e 57 della Costituzione concernenti  
l’istituzione della circoscrizione Estero per l’esercizio del diritto  
di voto dei cittadini italiani all’estero e il numero dei deputati e  
senatori in rappresentanza degli italiani all’estero

—————

ONOREVOLI SENATORI. - Durante la XIII legislatura sono state approvate le leggi costituzionali 17 gennaio 2000, n. 1, e 23 gennaio 2001, n. 1, concernenti, rispettivamente, l'istituzione della circoscrizione Estero per l'esercizio del diritto di voto dei cittadini italiani all'estero ed il numero dei deputati e senatori in rappresentanza degli italiani all'estero. In attuazione di queste disposizioni è stata approvata la legge 27 dicembre 2001, n. 459, per l'esercizio di voto dei cittadini italiani residenti all'estero.

Vorrei partire dal presupposto che i provvedimenti sopracitati, sin dalle prime applicazioni concrete nel 2006, hanno presentato alcune anomalie, confermate dai risultati delle elezioni politiche dello stesso anno, tanto da giungere a mettere in discussione la rappresentatività democratica del nostro Parlamento.

Tuttavia, il nostro intento nel proporre questo disegno di legge è un altro, e cioè affrontare il problema a monte. Siamo giunti a domandarci, alla luce della recente esperienza politica, quali, in effetti, siano ancora i valori sociali e culturali che ci uniscono a questi nostri lontani compatrioti. È emerso come tali cittadini, benché portatori della nostra cultura all'estero, molto spesso di ita-

liano abbiano solo la cittadinanza, peraltro doppia, per via di un loro antenato italiano. Lontani sono oramai gli interessi, le problematiche e i bisogni come il radicamento al territorio, tanto da rendere i rappresentanti eletti in lontani paesi vittime delle nostrane *querelle* politiche.

Sono evidenti, inoltre, alcune discriminazioni tra gli elettori italiani e gli elettori italiani residenti all'estero. L'originario intento del legislatore fu quello di favorire i nostri connazionali residenti all'estero, ma, ed è storia dei nostri giorni, si è finito unicamente con l'aumentare le spese a carico del bilancio del nostro Paese. In poche parole, si è finito con il rappresentare in Parlamento connazionali non tenuti a contribuire alla gestione della cosa pubblica attraverso le tasse ma che nutrono, al massimo, nei confronti dell'Italia una semplice nostalgia trasmessa dai propri genitori o una curiosità intellettuale, che riteniamo assurdo trasporre nell'elezione di dodici deputati e sei senatori!!

Il presente disegno di legge prevede, pertanto, l'abrogazione della previsione dell'istituzione della circoscrizione Estero e l'eliminazione dei dodici deputati e dei sei senatori eletti tramite il voto espresso nei collegi elettorali appositamente istituiti all'estero.

**DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE**  

---

## Art. 1.

*(Abrogazione del terzo comma dell'articolo  
48 della Costituzione)*

1. Il terzo comma dell'articolo 48 della Costituzione è abrogato.

## Art. 2.

*(Modifiche agli articoli 56 e 57  
della Costituzione)*

1. All'articolo 56 della Costituzione sono apportate le seguenti modificazioni:

*a)* al secondo comma, le parole: «, dodici dei quali eletti nella circoscrizione Estero» sono soppresse;

*b)* al quarto comma, le parole: «, fatto salvo il numero dei seggi assegnati alla circoscrizione Estero,» sono soppresse.

2. All'articolo 57 della Costituzione sono apportate le seguenti modificazioni:

*a)* al primo comma, le parole da: «, salvi i seggi» fino alla fine del comma sono soppresse;

*b)* al secondo comma, le parole: «, sei dei quali eletti nella circoscrizione Estero» sono soppresse;

*c)* al quarto comma, le parole: «, fatto salvo il numero dei seggi assegnati alla circoscrizione Estero» sono soppresse.

